

Deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2018, n. 20-6838

Art. 5 della l.r. n. 23/2008. Modificazione all'allegato di cui alla D.G.R. n. 11-1409 dell'11.05.2015 e s.m.i., con esclusivo riferimento alle competenze di alcuni settori della Direzione A17000-Agricoltura.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

La legge regionale n. 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" all'art. 8, comma 1, stabilisce che siano poste in capo alla Regione le funzioni in materia di agricoltura già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana richiamate nell'allegato A.

L'art. 8 in argomento prevede nello specifico, al comma 2, nell'ottica di garantire l'unitarietà dell'esercizio delle funzioni, che siano riallocate in capo alla Regione anche le funzioni amministrative in materia di agricoltura esercitate dalle Comunità montane ai sensi dell'art. 3 della L.R. 8 luglio 1999, n. 17 (Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca), in virtù della loro specificità territoriale.

A seguito del recepimento dell'accordo quadro previsto dall'art. 10, comma 2, della L.R. citata, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16 novembre 2015 (con la quale si è provveduto, tra l'altro, alla definizione di criteri per la determinazione dei contingenti numerici di personale da trasferire per le funzioni da riallocare), con il provvedimento giuntale n. 1-2692 del 23 dicembre 2015 l'Amministrazione ha definito specifici accordi con le singole province e la Città metropolitana di Torino aventi ad oggetto la puntuale definizione dei contingenti di personale da trasferire alla regione in materia di agricoltura. Mediante il predetto provvedimento sono stati individuati inoltre i contingenti di personale proveniente dalle Comunità Montane o Unioni Montane che ha esercitato in prevalenza le funzioni di cui all'art. 3 della L.R. 17/2015.

Nelle more dell'adozione di una nuova configurazione organizzativa delle strutture dirigenziali stabili che costituiscono articolazione della Direzione "Agricoltura" una volta compiuto e perfezionato il processo di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della L. 56/2014, con DD. n. 286/A17000 del 28 aprile 2016 sono stati adottati provvedimenti gestionali transitori finalizzati a garantire la continuità dell'azione amministrativa, con particolare riferimento alle esigenze di carattere operativo ed organizzativo.

Nelle more dell'adozione di una nuova e definitiva configurazione organizzativa delle strutture dirigenziali stabili che costituiscono articolazione della Direzione "Agricoltura", con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 sono state istituite cinque Strutture temporanee alle quali sono attualmente ascritte le funzioni oggetto di riallocazione da svolgere a livello territoriale e alle quali sono assegnati i contingenti di personale proveniente dalle Province e dalle Comunità Montane.

Sulla base di quanto rappresentato, considerato che risulta ormai necessario e indifferibile, alla luce di quanto disposto dalla L.R. 23/2015 citata, individuare un'articolazione della Direzione in argomento maggiormente coerente con le funzioni proprie della Direzione di natura prevalentemente programmatoria e gestionale, rivolte ad attori socio-economici diversificati e complessi distribuiti su tutto il territorio regionale;

valutato inoltre che la complessità della materia e la continua evoluzione normativa e tecnologica, unitamente alla sempre maggiore necessità di semplificazione dell'attività della Pubblica amministrazione, implicano la necessità di adottare modelli organizzativi che favoriscano il superamento della disarmonica distribuzione degli interventi regionali sul territorio rurale con particolare riferimento alle seguenti macro-aree di attività: Investimenti su aziende agricole (PSR mis.4.1 e 6.1); Agroambiente (PSR mis. 10); Produzioni agricole (OCM vino e potenziale viticolo, zootecnia); Servizi di Sviluppo (PSR mis. 1,2,3.1, UMA e Statistiche);

vista la proposta di revisione organizzativa di cui alla nota prot. n. 12293/A17000 del 18 aprile 2017 a firma del responsabile della Direzione "Agricoltura" nella quale viene proposta nello specifico un'articolazione organizzativa che prevede il sostanziale mantenimento in capo alle attuali strutture "centrali" della Direzione delle principali funzioni di programmazione (politiche di bilancio, rapporti con U.E. e Ministeri, Organismi di controllo, ecc) e l'istituzione di quattro Settori gestionali, articolati a livello territoriale, a garanzia dell'omogeneità degli interventi dell'Ente sul territorio regionale;

considerato altresì che detto modello organizzativo, nel rispetto della normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza, garantisce la separazione delle funzioni di programmazione da quelle di natura gestionale, nonché la debita rotazione del personale operante nelle diverse sedi;

viste le disposizioni ed i principi generali contenuti nella l.r. 23/2008 e s.m.i ed, in particolare, agli artt. 6 e 11 relativi all'assetto organizzativo delle strutture stabili dell'Ente;

vista la D.G.R. n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008 recante per oggetto: "Approvazione del provvedimento organizzativo che disciplina le materie di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 1 del provvedimento organizzativo approvato con il sopracitato provvedimento deliberativo ed, in particolare, i commi 3 e 6, relativi rispettivamente ai criteri per la modificazione dei Settori regionali ed ai contenuti dei provvedimenti di modifica delle strutture;

richiamato inoltre, l'allegato della D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i. che individua le Direzioni regionali ed i Settori, nonché, per ogni struttura, le declaratorie delle rispettive attribuzioni, ed, in particolare le declaratorie ascritte alla Direzione "Agricoltura";

vista inoltre la D.G.R. n. 102-6294 del 22 dicembre 2017 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per il processo di riconfigurazione organizzativa conseguente alla L.R. 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni);

considerato necessario, anche alla luce di quanto rappresentato dal Responsabile della Direzione "Agricoltura" con la nota sopra citata, modificare in parte l'assetto e la distribuzione delle competenze assegnate ai Settori che costituiscono articolazione della Direzione "Agricoltura" già definite dalla D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i citata, come risulta dall'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, che riporta, le declaratorie dei Settori modificati come individuati e descritti;

considerato altresì necessario prevedere che a tali strutture organizzative stabili di livello dirigenziale vengano preposti in qualità di responsabile dirigenti in possesso dei necessari e specifici requisiti, che svolgeranno le funzioni ascritte alle strutture in argomento;

rilevato, inoltre, che le modificazioni organizzative di che trattasi comportano l'adeguamento degli applicativi informatici facenti parte del SI.RE, che trovano il loro fondamento nelle strutture regionali (quali ad esempio gli applicativi HR-SPI di gestione del personale, dati centrali, Do-Qui, procedura atti amministrativi, bollettino ufficiale, archiviazione storica, sistemi contabili, ecc);

considerata, altresì, la necessità di individuare le strutture organizzative di livello dirigenziale citate, mediante codici identificativi univoci e di stabilire che per ciascuna di esse il codice di riferimento è quello riportato a fianco di ciascuna;

ritenuto infine necessario stabilire quale data della decorrenza della piena operatività delle nuove strutture organizzative stabili di livello dirigenziale in argomento nel giorno 3 agosto 2018, ovvero nella data di effettiva assunzione dell'incarico da parte dei rispettivi responsabili qualora successiva;

ritenuto opportuno precisare, infine, con riferimento alle Strutture temporanee istituite con provvedimento deliberativo D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 sopra citato, che le specifiche attività e finalità facenti capo alle medesime possono ritenersi esaurite alla luce della complessiva rideterminazione delle funzioni in argomento e stabilire per conseguenza la chiusura delle stesse contestualmente alla decorrenza delle modifiche organizzative di cui al presente provvedimento;

stabilito che con successivi provvedimenti, verranno assegnate le risorse umane e strumentali necessarie a garantire la piena operatività delle medesime;

informata la competente Commissione consiliare e le Organizzazioni sindacali;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17.10.2016;

dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto non è previsto il ricorso a nuove assunzioni;

quanto premesso e considerato, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di procedere, con esclusivo riferimento alla Direzione "Agricoltura" di cui alla premessa ad una parziale modifica dell'allegato del provvedimento di organizzazione approvato con D.G.R. n. 11-1409 del 11 maggio 2015 e s.m.i., così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale - che riporta la declaratoria dei Settori interessati dalle modifiche - la quale é pertanto da intendersi integralmente sostitutiva di quella precedentemente approvata;
- di prevedere che a tali strutture organizzative stabili di livello dirigenziale vengano preposti in qualità di responsabili dirigenti in possesso dei necessari e specifici requisiti, che svolgeranno le funzioni ascritte alle strutture in argomento;
- di individuare le strutture organizzative di livello dirigenziale in argomento, mediante codici identificativi univoci e di stabilire che per ciascuna di esse il codice di riferimento è quello riportato a fianco di ciascuna;

- di stabilire quale data della decorrenza della piena operatività delle nuove strutture organizzative stabili di livello dirigenziale in argomento nel giorno 3 agosto 2018, ovvero nella data di effettiva assunzione dell'incarico da parte dei rispettivi responsabili qualora successiva;
- di stabilire che con successivi provvedimenti verranno assegnate le risorse umane e strumentali necessarie all'operatività delle strutture organizzative stabili di nuova istituzione;
- di precisare, con riferimento alle Strutture temporanee istituite con provvedimento deliberativo D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 citato in premessa, che le specifiche attività e finalità facenti capo alle medesime possono ritenersi esaurite alla luce della complessiva rideterminazione delle funzioni in argomento e stabilire per conseguenza la chiusura delle stesse contestualmente alla decorrenza delle modifiche organizzative di cui al presente provvedimento;
- dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

SETTORE – INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE, CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA**CODICE SETTORE: A1709B****DESCRIZIONE FUNZIONI E CONTENUTI DELLA STRUTTURA**

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

coordinamento dell'attività relativa alla delimitazione dei danni da calamità naturali al comparto agricolo e programmazione delle risorse; accertamento e rilevazione dei danni alle infrastrutture del comparto agricolo causati da calamità ed avversità naturali. Difesa passiva delle produzioni mediante strumenti assicurativi; gestione dei ripristini delle infrastrutture irrigue e bonifica; programmazione degli interventi di difesa attiva delle colture agricole; programmazione e coordinamento degli interventi di nuova realizzazione di infrastrutture di viabilità rurale, acquedotti ed elettrodotti rurali; Prezzario regionale agricoltura; programmazione riordino fondiario. Proprietà coltivatrice. Ampliamento ed adeguamento territoriale delle aziende agricole e relativi sgravi fiscali; canali demaniali, bonifica e irrigazione; gestione del Sistema informativo bonifica ed irrigazione. Tutela e salvaguardia del territorio agricolo; supporto alle valutazioni di merito sugli strumenti di governo del territorio inerenti le trasformazioni delle aree agricole e del territorio rurale. Protezione della fauna selvatica omeoterma, programmazione, indirizzi e disciplina dell'attività venatoria, caccia programmata, istituti a gestione privata; pianificazione e programmazione faunistico-venatoria e per la tutela e gestione della fauna acquatica, della biodiversità e degli ambienti acquatici; pescaturismo ed ittiturismo; programmazione e disciplina dell'attività alieutica; supporto alla programmazione delle politiche regionali, statali e comunitarie in materia di protezione della fauna selvatica omeoterma, di disciplina del prelievo venatorio; programmazione degli aspetti interdisciplinari connessi alla gestione faunistica e all'attività venatoria e alieutica, anche in raccordo con altre strutture regionali e statali; gestione dei fondi comunitari, nazionali e regionali in attuazione delle politiche di sviluppo a favore delle imprese di acquacoltura e delle attività connesse; studi, ricerche, iniziative per la conoscenza, conservazione e gestione del patrimonio faunistico; divulgazione di settore; coordinamento degli enti locali delegati. Controllo e vigilanza di settore.

SETTORE ATTUAZIONE PROGRAMMI RELATIVI ALLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI

CODICE SETTORE: A1710B

DESCRIZIONE FUNZIONI E CONTENUTI DELLA STRUTTURA

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale e in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

- Funzioni tecnico-specialistiche e gestionali dei programmi di sviluppo e qualificazione dei sistemi produttivi agricoli-vegetali e zootecnici , compresi gli interventi relativi alle Organizzazioni Comuni di mercato, inclusa la gestione dello schedario viticolo. Controllo e vigilanza di settore.

SETTORE ATTUAZIONE PROGRAMMI RELATIVI ALLE STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE E ALLE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE

CODICE SETTORE: A1711B

DESCRIZIONE FUNZIONI E CONTENUTI DELLA STRUTTURA

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale e in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

- Gestione programmi di sviluppo, ammodernamento e potenziamento del sistema delle imprese agricole singole e associate, programmi di intervento a sostegno del credito; attuazione interventi di insediamento dei giovani in agricoltura, per l'agricoltura sociale, multifunzionalità, diversificazione dell'azienda agricola; accertamento e rilevazione dei danni alle strutture aziendali e alle produzioni del comparto agricolo causati da calamità ed avversità naturali, attuazione programmi di intervento per ripristino delle strutture aziendali connesse all'attività agricola; attuazione interventi di difesa attiva delle colture agricole, di realizzazione di nuove infrastrutture di viabilità rurale, acquedotti ed elettrodotti rurali; attuazione di programmi di riordino fondiario, tentativi di conciliazione in caso di controversie in materia di contratti agrari. Controllo e vigilanza di settore.

SETTORE – ATTUAZIONE PROGRAMMI REGIONALI RELATIVI AI SERVIZI DI SVILUPPO

CODICE SETTORE: A1712B

DESCRIZIONE FUNZIONI E CONTENUTI DELLA STRUTTURA

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale e in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

- Gestione attività relative agli utenti di motori agricoli; supporto per gli adempimenti di statistica agraria, supporto alla gestione dell'attività fitosanitaria in situazioni di emergenza; riconoscimento delle qualifiche professionali; gestione programmi relativi ai servizi per lo sviluppo agricolo, all'assistenza tecnica, alla consulenza aziendale e alla dimostrazione agricola; attuazione programmi per la formazione e informazione degli agricoltori e dei tecnici agricoli; attuazione programmi di valorizzazione e supporto alla tutela e protezione dei prodotti agro-alimentari regionali. Controllo e vigilanza di settore.

SETTORE – ATTUAZIONE PROGRAMMI AGROAMBIENTALI E PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

CODICE SETTORE: A1713B

DESCRIZIONE FUNZIONI E CONTENUTI DELLA STRUTTURA

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di:

- gestione misure agro-ambientali; attuazione interventi per l'agricoltura biologica; attuazione programmi di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità delle specie agrarie e di interesse zootecnico; gestione delle indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici; supporto alla gestione delle risorse pastorali e forestali ed ai programmi nell'ambito dell'economia montana e delle foreste. Controllo e vigilanza di settore.